

Se bastasse tradurre...

laRegione 28 Jan 2026

di Mauro Martinoni, già capo dell'Ufficio degli studi universitari

Nelle mie attività prima nel campo dell'educazione speciale e poi in quello universitario ho sempre avuto stretti contatti con l'Amministrazione federale, le varie conferenze, le associazioni nazionali. Da subito ho capito che per difendere una cultura regionale bisogna avere qualcosa da dire. Possibilmente di originale. Certo si può esigere che tutto venga tradotto in italiano, ma serve a poco.

Bisogna avere una struttura capace di produrre qualcosa di originale, specifico. Nel 1975 il Ticino riuscì a definire un modello, allora originale, di classi per allievi disabili, integrate nelle scuole comuni, per favorire al massimo gli scambi e la socializzazione. Siamo stati invitati a presentare il modello a Zurigo, evidentemente in tedesco, e a Friburgo, in francese. Lo stesso avvenne con il progetto universitario. L'Accademia di architettura venne salutata con favore anche dal Consiglio dei Politecnici federali. Il Ticino aveva qualcosa da dire. Non solo tradurre quanto già realizzato con successo a Zurigo o Losanna. L'iniziativa 200 franchi bastano afferma che dimezzare il canone radiotelevisivo non comporterà una perdita della struttura multiculturale e multilinguistica della Svizzera. Si concentra la produzione delle notizie (a Zurigo o Lugano è lo stesso) e poi si traducono, evidentemente anche in romancio. Appunto, tradurre.

Così però si perde la capacità delle singole culture di produrre qualcosa di originale, che vale la pena di metter in comune con le altre, arricchendole. Il punto non è tradurre, ma produrre qualcosa di originale, specifico a quella regione. Il Ticino con l'USI, la SUPSI, BIO+plus, Centro di calcolo, Festival del Film, LAC ha creato strutture che hanno qualcosa da dire. Difficile raggiungere la massa critica necessaria. Difficoltà superabili solo se diversi enti collaborano e uniscono le forze. Per organizzare eventi di portata nazionale la collaborazione tra enti culturali locali e la SSR diventa allora decisiva. Questo esige finanziamenti appropriati.

Ci vogliono 360 fr. all'anno? Bastano 300? O 200? Tradotto in budella, modo di ragionare di moda: basta 1 fr. al giorno?, 80 ct.? 55 ct.? Sempre per le budella, 300 fr., con un caffè che costa 4 fr., equivalgono a sei caffè al mese. Troppo? Magari per uno zurighese, ma per un ticinese bisogna riflettere bene se tagliare il ramo su cui si è seduti. Se bastasse tradurre...